SUSAN CATANIA

DEPUTATO ALLA CAMERA DELL'ILLINOIS

PER LA XXII CIRCOSCRIZIONE

Nota biografica

Nata a Chicago (Illinois) il 10 dicembre 1941. Diplomatasi in chimica al St. Xavier College di Chicago, ha frequentato la facolta' di chimica della Northwestern University. E' stata prima redattrice e poi capo dell'ufficio stampa presso una azienda di ricerche chimiche a Chicago. E' consulente della sezione di Chicago del NOW (National Organization for Women). E' socia del Circolo delle Operatrici Economiche Americane di Chicago, nonche' dell'Unione Politica Nazionale delle Donne (National Women's Political Caucus).

Attivita' legislative

E' presidente della Commissione dell'Illinois per la Condizione della Donna, nonche' della Commissione dell'Illinois per la Liberta' Condizionale.

Ha presentato, tra l'altro, le seguenti proposte di legge:

HB-445 Per proclamare giornata festiva l'anniversario della nascita della suffragetta Susan B.Anthony.

HB-452 Per la liberta' d'informazione: il progetto di legge prevede che tutte le pubbliche amministrazioni (ad eccezione di quelle giudiziarie) siano tenute a consentire il controllo e la trascrizione dei propri registri ed atti.

HB-2113 Per l'estensione dei benefici della Legge per l'Indennizzo della Disoccupazione anche alle casalinghe.

HB-2128 Per equipaggiare i bus scolastici con le attrezzature di sicurezza.

HB-2178 Per revocare le restrizioni all'orario di lavoro delle lavoratrici e consentire gli straordinari ai lavoratori a retribuzione oraria.

HB-2179 Per esentare dalla Imposta Statale sul Reddito le spese inerenti alla tutela dell'infanzia.

HB-2180 Per rendere pienamente disponibili, nell'arco di cinque anni, il 10% dei posti di lavoro delle amministrazioni statali.

HB-2286 Per vietare ogni discriminazione sessuale nel rilascio delle carte di credito.

HB-2471 Per imporre alle compagnie di assicurazioni di indennizzare il travaglio e il parto come una normale, momentanea invalidita'.

HB-2565 Per assicurare a qualsiasi genitore (indipendentemente dal sesso) che provveda al mantenimento dei figli,l'accesso agli assegni familiari integrativi del sussidio di disoccupazione.

HB-2718 Per consentire che i figli delle detenute nati in carcere possano restare presso la madre almeno fino al compimento del primo anno.

HJR-CA-18 Per vietare qualsiasi restrizione ai diritti della persona per motivi di sesso.

Onorificenze

Nel 1974 e' stata proclamata "Ottimo Deputato" dall'Associazione degli Elettori Indipendenti dell'Illinois. Lo stesso titolo le e' stato conferito nel 1974 dalla Organizzazione dell'Illinois per i Diritti Previdenziali.

Nel 1975 e' stata proclamata "Donna dell'Anno" e "Deputato Eminente" rispettivamente dall'Associazione per la Difesa della Donna nella Pubblica Amministrazione e dalla Commissione per l'Equita' delle Procedure Occupazionali.

****

"L'OCCHIO DELLA DONNA"

LE DONNE: PROTAGONISTE DI UNA NUOVA RIVOLUZIONE AMERICANA

P r o g r a m m a

martedi' 2 marzo — ore 15,30 — Galleria Pantheon 21, Via della Stelletta 21

Apertura della mostra fotografica "L'OCCHIO DELLA DONNA"
(primo ciclo)

La mostra, che comprende due cicli di opere, rimarra' aperta fino al 12 marzo con il seguente orario: da martedi' a sabato, dalle 15,30 alle 20,30; Domenica e lunedi' chiuso.

Biblioteca Americana, Via Veneto 62B

ore 16 — Proiezione di cinque cortometraggi prodotti da donne sulla "liberazione della donna".

ore 18 — "UNA NUOVA GENERAZIONE DI DONNE NELLA POLITICA" conferenza di Susan Catania. (note allegate)

Traduzione simultanea.

ore 21 — Replica della proiezione cinematografica.

* * * * * * * * * * * * * * * * * * *

- *I film verranno proiettati in lingua inglese; saranno disponibili sommari in italiano.*
- *Le madri che assisteranno alle conferenze della Biblioteca Americana potranno lasciare i bambini in un "baby parcheggio", orario: 18-20, domenica 10-13.*

mercoledi'
3 marzo

Galleria Pantheon 21, Via della Stelletta 21

Mostra fotografica "L'OCCHIO DELLA DONNA"

Biblioteca Americana, Via Veneto 62B

ore 16 Proiezione di due film femministi: "Woman's Place", e "Women's Happy Time Commune".

ore 18 "OMAGGIO A MARGARET MEAD", in italiano; film e conversazione con Annarita Buttafuoco e Joan Aldous. (note allegate)

ore 21 Replica dei due film femministi.

giovedi'
4 marzo

Galleria Pantheon 21, Via della Stelletta 21

Mostra fotografica "L'OCCHIO DELLA DONNA"

Biblioteca Americana, Via Veneto 62B

ore 16 Proiezione di *flash* sperimentali "La Donna Regista".

ore 18 "L'INDIPENDENZA ECONOMICA DELLA DONNA, MITO E REALTA'". Dibattito e presa di coscienza, Carolyn Allen con la partecipazione del pubblico.

ore 21 Replica della proiezione.

venerdi'
5 marzo

Galleria Pantheon 21, Via della Stelletta 21

Mostra fotografica "L'OCCHIO DELLA DONNA"

Biblioteca Americana, Via Veneto 62B

ore 16 Proiezione di documentari "La donna guarda alla societa'".

ore 18 "LA LETTERATURA DELLA LIBERAZIONE" conferenza di John Darretta. (note allegate)

Traduzione simultanea.

ore 21 Replica della proiezione.

sabato
6 marzo

Galleria Pantheon 21, Via della Stelletta 21

ore 10 Secondo ciclo della mostra fotografica.

ore 18 Lettura di poesie femministe con Daniela Gara e Lorraine Kennedy. (note allegate)

Biblioteca Americana, Via Veneto 62B

ore 16 Proiezione del film "Queen of the Stardust Ballroom" con Maureen Stapleton.

ore 21 Replica della proiezione.

domenica
7 marzo

Biblioteca Americana, Via Veneto 62B

ore 10 "IL FUTURO DELLA FAMIGLIA" tavola rotonda con Joan Aldous, Paolo Ungari e Susan Catania. Moderatore: Ida Magli. (note allegate)

Traduzione simultanea.

ore 16 Proiezione del documentario "Antonia, ritratto di una donna". *Premio Emily 1975, Blue Ribbon 1975.* Presentazione di Dacia Maraini. (note allegate)

lunedi'
8 marzo

Biblioteca Americana, Via Veneto 62B

ore 16 Proiezione del film "A Brand New Life" (Una Nuova Vita) con Cloris Leachman.

ore 18 "FUTILITA' E CONDIZIONAMENTI NELLA LETTERATURA FEMMINILE CONTEMPORANEA" conferenza di John Darretta. (note allegate)

Traduzione simultanea.

ore 21 Replica della proiezione.

martedi' 9 marzo -
venerdi' 12 marzo

Galleria Pantheon 21, Via della Stelletta 21

Mostra fotografica "L'OCCHIO DELLA DONNA"

Joan ALDOUS	Docente di Sociologia della Famiglia all'Universita' della Georgia e "Visiting Professor" all'Universita' di Lovanio
Carolyn ALLEN	Secondo segretario, sezione affari economici e finanziari, Ambasciata degli Stati Uniti a Roma
Annarita BUTTAFUOCO	Redattrice di DWF - Donna Woman Femme
Susan CATANIA	Deputato all'Assemblea Legislativa dello Stato dell'Illinois, presidente della Commissione per i diritti della donna dell'Illinois
John DARRETTA	Professore di Letteratura americana, lettore presso l'Universita' Cattolica di Milano e l'Universita' di Torino
Daniela GARA	Attrice
Lorraine KENNEDY	Giornalista
Ida MAGLI	Docente di Antropologia culturale, Facolta' di Lettere, Universita' di Roma. Autrice de La Donna un Problema Aperto
Dacia MARAINI	Scrittrice
Paolo UNGARI	Consigliere parlamentare, Professore straordinario di Storia del diritto italiano moderno e contemporaneo, Universita' di Padova. Autore di Diritto di famiglia in Italia 1796-1942

JOAN ALDOUS

La prof. Joan Aldous, che attualmente ha un incarico temporaneo all'Universita' di Lovanio, in Belgio, e' docente di sociologia con particolare riguardo allo sviluppo del fanciullo e della famiglia, all'Universita' della Georgia. Ha pubblicato numerosi saggi nelle principali riviste di sociologia degli Stati Uniti, come l'American Journal of Sociology e il Journal of Marriage and Family. Insieme ad altri ha curato la compilazione della International Bibliography of Research in Marriage and the Family. Ha contribuito alla compilazione e pubblicazione di Family Problem Solving: A Symposium on Theoretical Concerns. Molte delle ricerche da lei compiute riguardano i mutamenti subiti dalla famiglia come istituto in rapporto ai mutamenti che avvengono nella societa'. La professoressa Aldous ha collaborato con sociologi di molti paesi, tra cui il Giappone, l'URSS e il Belgio.

Dopo aver conseguito il diploma di primo grado all'Universita' di Stato del Kansas nel 1948, e quello di secondo grado all'Universita' del Texas nel 1949, Joan Aldous consegui' il dottorato all'Universita' del Minnesota nel 1963.

***

(SEGUE BIBLIOGRAFIA)

PUBBLICAZIONI RECENTI:

"Children's Perceptions of Adult Role Assignment: Sex, ~~Race~~ Role & Class Factors," Journal of Marriage and the Family, 1972, 34, 55-66.

"The Consequences of Intergenerational Continuity," Journal of Marriage and the Family, 1965, 27, 462-268.

"A Cross-National Study of the Effects of Father Absence: Japan and the United States," in Marvin B.Sussman and Betty E. Copwell, eds., Cross-National Family Research, Leiden: E.J. Brill, 1972, 86-101.

"Immediacy of Situation and Conventionality as Influences on Attitudes Toward War," with Irving Tallman. Sociology and Social Research, 1972, 56, 356-367.

"International Developments in Family Theory," Journal of Marriage and the Family, 1974, 36, Aldous, et al., 169-173.

"Introduction," in Volume II, International Bibliography of Research in Marriage and the Family, University of Minnesota Press, 1974.

"Policy Implications of Research on the Family," in Karl Schuessler and Jay Damerath, Eds., Social Policy and Sociology: Proceedings of a Conference on Policy Research & Graduate Training, Academic Press and American Sociological Association, 1974, 147-166.

"The Relations Between Mothers' Child Rearing Ideologies and Their Children's Perceptions of Maternal Control," Child Development, 1960, 30, 145-156, with Leone Kell.

"Role Making and Family Change," Family Coordinator, 1974, 23, 24-28.

"Socialization for Marriage and Parenthood: The Transition to Adulthood," in David Goslin, ed., Handbook of Socialization, Theory and Research, Chicago: Rand McNally, 1969, 885-950, with Reuben Hill.

"Trends in Child Care Over Three Generations," Marriage and Family Living, 1960, 22, 176-177, with Leone Kell, reprinted in Ira J.Gordon, Human Development: Readings in Research, Chicago: Scott, Foresman and Company, 1965, 138-139.

"Co-editor and chapter author, Family Problem Solving: A Symposium on Theoretical Concerns, New York: Dryden Press, 1971, 265-281.

***

JOAN ALDOUS

La prof. Joan Aldous, che attualmente ha un incarico temporaneo all'Universita' di Lovanio, in Belgio, e' docente di sociologia con particolare riguardo allo sviluppo del fanciullo e della famiglia, all'Universita' della Georgia. Ha pubblicato numerosi saggi nelle principali riviste di sociologia degli Stati Uniti, come l'American Journal of Sociology e il Journal of Marriage and Family. Insieme ad altri ha curato la compilazione della International Bibliography of Research in Marriage and the Family. Ha contribuito alla compilazione e pubblicazione di Family Problem Solving: A Symposium on Theoretical Concerns. Molte delle ricerche da lei compiute riguardano i mutamenti subiti dalla famiglia come istituto in rapporto ai mutamenti che avvengono nella societa'. La professoressa Aldous ha collaborato con sociologi di molti paesi, tra cui il Giappone, l'URSS e il Belgio.

Dopo aver conseguito il diploma di primo grado all'Universita' di Stato del Kansas nel 1948, e quello di secondo grado all'Universita' del Texas nel 1949, Joan Aldous consegui' il dottorato all'Universita' del Minnesota nel 1963.

***

(SEGUE BIBLIOGRAFIA)

PUBBLICAZIONI RECENTI:

"Children's Perceptions of Adult Role Assignment: Sex, ~~Rade~~ Role & Class Factors," Journal of Marriage and the Family, 1972, 34, 55-66.

"The Consequences of Intergenerational Continuity," Journal of Marriage and the Family, 1965, 27, 462-268.

"A Cross-National Study of the Effects of Father Absence: Japan and the United States," in Marvin B.Sussman and Betty E. Copwell, eds., Cross-National Family Research, Leiden: E.J. Brill, 1972, 86-101.

"Immediacy of Situation and Conventionality as Influences on Attitudes Toward War," with Irving Tallman. Sociology and Social Research, 1972, 56, 356-367.

"International Developments in Family Theory," Journal of Marriage and the Family, 1974, 36, Aldous, et al., 169-173.

"Introduction," in Volume II, International Bibliography of Research in Marriage and the Family, University of Minnesota Press, 1974.

"Policy Implications of Research on the Family," in Karl Schuessler and Jay Damerath, Eds., Social Policy and Sociology: Proceedings of a Conference on Policy Research & Graduate Training, Academic Press and American Sociological Association, 1974, 147-166.

"The Relations Between Mothers' Child Rearing Ideologies and Their Children's Perceptions of Maternal Control," Child Development, 1960, 30, 145-156, with Leone Kell.

"Role Making and Family Change," Family Coordinator, 1974, 23, 24-28.

"Socialization for Marriage and Parenthood: The Transition to Adulthood," in David Goslin, ed., Handbook of Socialization, Theory and Research, Chicago: Rand McNally, 1969, 885-950, with Reuben Hill.

"Trends in Child Care Over Three Generations," Marriage and Family Living, 1960, 22, 176-177, with Leone Kell, reprinted in Ira J.Gordon, Human Development: Readings in Research, Chicago: Scott, Foresman and Company, 1965, 138-139.

"Co-editor and chapter author, Family Problem Solving: A Symposium on Theoretical Concerns, New York: Dryden Press, 1971, 265-281.

***



LE DONNE: PROTAGONISTE DI UNA NUOVA RIVOLUZIONE AMERICANA

A SHORT BIBLIOGRAPHY



LE DONNE: PROTAGONISTE DI UNA NUOVA RIVOLUZIONE AMERICANA

WOMEN'S STUDIES

Women's Studies
a Short Bibliography
USIS Libraries, Milan - Rome
March, 1976

Anthony, Katharine S.
Susan B. Anthony; her personal history and her era.
Garden City, N.Y., Doubleday, 1954.

Bernard, Jessie S.
The future of motherhood. New York, Dial Press, 1974.

---- ---
Women and the public interest; an essay on policy and protest.
Chicago, Aldine, Atherton, 1971.

Bullough, Vern L.
The subordinate sex; a history of attitudes toward women.
Urbana, University of Illinois, 1973.

Burnett, Constance B.
Five for freedom: Lucretia Mott, Elizabeth Cady Stanton,
Lucy Stone, Susan B. Anthony, Carrie Chapman Catt. New York,
Abelard Press, 1953.

Carden, Maren L.
The new feminist movement. New York, Russell Sage Foundation,
1974.

Carnegie Commission on Higher Education.
Opportunities for women in higher education; their current
participation, prospects for the future, and recommendations for
actions.
New York, McGraw-Hill, 1973.

Chafe, William H.
The American woman; her changing social, economic, and
political roles, 1920-1970. New York, Oxford University Press,
1972.

Chamberlin, Hope
A minority of members; women in the U.S. Congress. New York,
Praeger, 1973.

Chisholm, Shirley
Unbought and unbossed. Boston, Houghton Mifflin, 1970.

Conference on Women's Challenge to Management, Arden House, 1971.
Corporate lib: women's challenge to management. Baltimore, Johns Hopkins University Press, 1973.

Cooke, Joanne, comp.
The new women; a Motive anthology on women's liberation. Indianapolis, Bobbs-Merrill, 1970.

Coolidge, Olivia E.
Women's rights; the suffrage movement in America, 1848-1920. New York, Dutton, 1966.

Dash, Joan
A life of one's own: three gifted women and the men they married. New York, Harper & Row, 1973.

Douglas, Emily
Remember the ladies; the story of great women who helped shape America. New York, Putnam, 1966.

Eaton, Jeannette
Story of Eleanor Roosevelt. New York, Morrow, 1956.

Epstein, Cynthia F., comp.
The other half; roads to women's equality. Englewood Cliffs, N.J., Prentice-Hall, 1971.

Feldman, Saul D.
Escape from the doll's house; women in graduate and professional school education. New York, McGraw-Hill, 1974.

Flexner, Eleanor
Century of struggle; the woman's rights movement in the United States. Cambridge, Belknap Press of Harvard University Press, 1959.

Forsee, Aylesa
American women who scored firsts. Philadelphia, Macrae Smith Co., 1958.

* Francis, Philip (pseud.)
Legal status of women. Dobbs Ferry, N.Y., Oceana Publ., 1963.

* For consultation only

Friedan, Betty
The feminine mystique. 10th anniversary ed. New York, Norton, 1974.

Ginzberg, Eli
Life styles of educated women. New York, Columbia University Press, 1966.

Gurewitsch, A. David
Eleanor Roosevelt: her day; a personal album. New York, Quadrangle Books, 1974.

Hardwick, Elizabeth
Seduction & betrayal; women and literature. New York, Random House, 1974.

Harevan, Tamara K.
Eleanor Roosevelt: an American conscience. Chicago, Quadrangle Books, 1968.

Hicks, Nancy
The Honorable Shirley Chisholm, Congresswoman from Brooklyn. New York, Lion Books, 1971.

Hoffman, Lois N.W.
Working mothers. San Francisco, Jossey-Bass Publishers, 1974.

Hole, Judith
Rebirth of feminism. New York, Quadrangle Books, 1971.

Holt, Rackham
Mary McLeod Bethune; a biography. Garden City, N.Y., Doubleday, 1964.

Howard, Jane
A different woman. New York, Dutton, 1973.

* Jacobs, Sue E.
Women in perspective; a guide for cross-cultural studies. Urbana, University of Illinois Press, 1974.

Janeway, Elizabeth
Between myth and morning -- women awakening. New York, Morrow, 1974.

* For consultation only

---- ---
Man's world, woman's place; a study in social mythology. New York, Morrow, 1971.

Kirkpatrick, Jeane J.
Political woman. New York, Basic Books, 1974.

Kreps, Juanita M.
Sex in the marketplace; American women at work. Baltimore, Johns Hopkins Press, 1971.

Lash, Joseph P.
Eleanor: the years alone. New York, Norton, 1972.

Lloyd, Cynthia B., comp.
Sex, discrimination, and the division of labor. New York, Columbia Univ. Press, 1975.

Lutz, Alma
Susan B. Anthony; rebel, crusader, humanitarian. Boston, Beacon Press, 1959.

Morgan, David
Suffragists and Democrats; the politics of woman suffrage in America. East Lansing, Michigan State University Press, 1972.

Morgan, Robin, comp.
Sisterhood is powerful; an anthology of writings from the women's liberation movement. New York, Random House, 1970.

Muir, Jane
Famous modern American women writers. New York, Dodd, Mead, 1959.

Newark, N.J. Newark Museum.
Women artists of America, 1707-1964. Newark, 1965.

* NOTABLE American women, 1607-1950; a biographical dictionary. Cambridge, Mass., Belknap Press of Harvard University Press, 1971.

O'Neill, William L.
Everyone was brave; the rise and fall of feminism in America. Chicago, Quadrangle Books, 1969.

Rogers, Agnes
Women are here to stay; the durable sex in its infinite variety through half a century of American life. New York, Harper, 1949.

* For consultation only

Roosevelt, Eleanor (Roosevelt)
Ladies of courage. New York, Putnam, 1954.

Roosevelt, Eleanor (Roosevelt)
This I remember. New York, Harper, 1949.

---- ---
You learn by living. New York, Harper, 1960.

Rossi, Alice S.
Academic women on the move. New York, Russell Sage Foundation, 1973.

Rossi, Alice S., comp.
The feminist papers: from Adams to de Beauvoir. New York, Columbia University Press, 1973.

Schneir, Miriam, comp.
Feminism: the essential historical writings. New York, Random House, 1972.

Sergio, Lisa
A measure filled; the life of Lena Madesin Phillips drawn from her autobiography. New York, R.B. Luce, 1972.

Sheehan, Marion T., ed.
The spiritual woman, trustee of the future. New York, Harper, 1955.

Sickels, Eleanor M.
In calico and crinoline; true stories of American women, 1608-1865. New York, The Viking Press, 1935.

Spacks, Patricia A.M.
The female imagination. New York, Knopf, 1975.

Tripp, Maggie, ed.
Woman in the year 2000. New York, Arbor House, 1974.

VOICES of the new feminism. Boston, Beacon Press, 1970.

Ware, Cellestine
Woman power; the movement for women's liberation. New York, Tower Publications, 1970.

WOMEN, a feminist perspective. Palo Alto, Calif., Mayfield Pub. Co., 1975.

* WOMEN; their changing roles. New York, New York Times/Arno, 1973.

WOMEN and success; the anatomy of achievement. New York, Morrow, 1974.

Woody, Thomas
A history of women's education in the U.S. New York, The Science Press, 1929. 2 v.

** Yates, Gayle G.
What women want: the ideas of the movement. Cambridge, Mass., Harvard University Press, 1975.

* For consultation only
** Forthcoming

March 1, 1976

Dal "documento della Direzione del P.C.I.
per la iV Conferenza delle Comuniste

LA DONNA OGGI IN ITALIA

PROBLEMA DELL'INSERIMENTO PIENO DELLA DONNA COME ESSERE SOCIALE NEL PROCESSO PRODUTTIVO E DELLA TRASFORMAZIONE DELLA ECONOMIA DOMESTICA IN FORME DI ORGANIZZAZIONE SOCIALE NON E'UN OBIETTIVO DEL REGIME BORGHESE.
(emancipazione femminile giunta oggi ad un punto morto)

NECESSARIO DAR VITA A UNA NUOVA UNITA' DELLE DONNE CHE COSTITUISCA IL LORO CONTRIBUTO AUTONOMO AL SUPERAMENTO DEL CENTRO SINISTRA E ALLA FORMAZIONE DI UNA NUOVA MAGGIORANZA.

Nel 1962 si svolse la IIIˆ conferenza delle donne com.
si era in pieno "miracolo economico" , occupazione femminile aumentava in modo crescente
livello di occupazione sui dati raccolti allora:
L'Italia aveva raggiunto il 30 % di manodd'opera femminile raggiungendo così i più alti livelli dei paesi capitalistici

Francia 34 %
Inghilterra 31 %
Germania occ. 36 %
Stati Uniti 27 %
Finlandia 40 %

(imponente era il numero della mano d'opera femm. in agricoltura ove essa sostituiva l'uomo che lasciava la campagna c'è tuttavia un aumento costante che va dal 5I al 6I
L'Italia si distingue dagli altri paesi per aver imposta=

to il problema dell'occupazione femminile su un tema ideale di emancipazione che è stato portato avanti con lotte e dibattiti e fatto proprio dai partiti di sini= stra e dalle organizzazioni femminili e dai sindacati operai
esso poneva due temi I° parità e giustizia sul lavoro
2° problemi di trasformazione delle strutture civili dalla famiglia alla organizzazione delle città, dai servizi alla scuola , dalla vita interna dei partiti alla configurazione della vita democratica dello stato

Conquiste importanti I° accordo interconfederale sulla parità di retribuzione integrato dalla parità salariale in agricoltura (giugno 1962)
2° prima embrionale forma di pensione alle casalinghe marzo 1963
alla III^ conferenza si sottolineò la divergenza fra lo spirito combattivo delle donne nelle lotte del la= voro e partecipazione alla vita politica, inferiore a quella degli anni 45 - 48 . Tuttavia si veniva maturando una coscenza politica nuova autonoma che è fattore ri= levante soprattutto nelle lotte politiche e sociali .

3 elementi quindi giocano nella tematica che sviluppano i partiti politici sulla base di questi elementi
Partecipazione al lavoro produttivo, lotte per la parità, nuova coscenza politica .
Importante è la nuova posizione della chiesa (dutante il pontificato di G. XXIII Pacem in terris) che rileva come tra i segni dei tempi nuovi c'è il porsto nuovo della donna nella società.

L'influenza dell'enciclica e quella delle attività delle organizzazioni femminili hanno indo to la DC a prendere posizioni più avanzate (prima sempre negate) così che essa ha finito per dover affermare il valore formativo e morale del lavoro extra domestico e l'ur= genza della soluzione del problema dei servizi.
resta co noi la polemica ma sul modo di attuare l'obiet= tivo che tutti riconoscono urgente.
NEL PROGRAMMA DEL PSI si affermava q/s necessità
si proponeva: diritto al lavoro , e conseguenti misure ISTRUZIONE PROFESSIONALE, SERVIZI SOCIALI, QUALIFICA DELLE LAVORATRICI, RICONOSCIMENTO DEL LAVORO DELLE CON= TADINE; RINNOVAMENTO DELL'ORDINAMENTO FAMILIARE.
si giungeva persino a riconoscere la necessità di una UGUAGLIANZA GIURIDICA DELLE DONNE e L'URGENZA DI MODI= FICHE PROFONDE NELLE STRUTTURE PER GARANTIRE LA POSSIBI= LITA' DI UNA EFFETTIVA EGUAGLIANZA

il centro sinistra ha però costituito invece un punto di arresto rispetto ai punti unitari raggiunti.

Il 62 e il 63 segnano quindi il punto più alto della questione femminile l'opinione pubblica stessa si era convinta che l'emancimazione femm. era ormai un fatto compiuto.

In polemica con noi marxisti si afferma che il mondo capitalistico nel suo rinnovato sviluppo era capace di il più complesso problema sociale , la emancipazione delle donne.
Esistono tuttavia anche in strati del movimento operaio atteggiamenti ostili alla emanc. femm.

La Valutazione dei passi compiuti in questo senso ci sembra sia stata più ottimistica di quanto non fosse in realtà. dando per sicure conquiste che non lo erano. considerando inreversibile il posto della donna nella produzione

separazione polemica tra battaglia per i diditti, battaglia per la trasformazione delle strutture sociali

La concezione della emancipazione che si fermi ai diritti formali è propria della concezione borghese. NELLA UGUAGLIANZA DELLE DONNE PER NOI MARXISTI E' INSITO IL CONCETTO DI LIBERAZIONE DALLE ANTICHE SERVITU' TRADIZIONALI , PRIMA LA RISTRETTA E MESCHINA ECONOMIA DOMESTICA. PER CUI SONO INDISPENSABILI LE TRASPORMAZIONI SOCIALI

NON E' POSSIBILE BATTERSI PER LE TRASFORMAZIONI SOC. SENZA TENER PRESENTE IL PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA

NON POSSIAMO D'ALTRA PARTE AFFERMARE CHE LO STESSO CONCETTO DI DIRITTO AL LAVORO DELLE DONNE ABBIA MESSO RADICE IN MODO SOLIDO E CONSEGUENTE NELLO STESSO MOVIMENTO OPERAIO

DUE POSIZIONI 1^ SEP PER L'INGRESSO DELLE DONNE NEL MONDO DEL LAVORO SONO NECESSARIE TRASFORMAZIONI RADICALI DELLE STRUTTURE IL SUO INGRESSO ASSUME UN COSTO SOCIALE TALE DA RENDERE AUGURABILE UNA COLLOCAZIONE DELLA DONNA NELLE ATTIVITA' DOMESTICHE

2^ SE IL LAVORO FOSSE DA CONSIDERARSI ESSENZIALE AI FINI DELLA EMANCIPAZIONE DELLA DONNA PER IL SOLO FATTO CHE RSSO SI SVOLGE IN UNA SOCIATA' CAPITALISTICA OVE VIGE LO SFRUTTAMENTO . di qui la critica alla valorizzazione della partecipazione della donna al processo

produttivo quale base dell'emancipazione.

Si risponde al primo punto con ' ordini di argomenti
1° non è affatto provata l'antieconomicità della realizzazione dei servizi sociali. il prof. Sylos Labini rileva che nessuno ha fatto ancora il conto dell'aumento di ricchezza che deriverebbe da un pieno impiego della mano d'opera femminile e del costo dei servizi soc. per es. los stesso sviluppo di determinati servizi soc per iniziativa di privati lascia presupporre un interesse economico legato alla loro gestione
2° non è accettabile il discorso sul costo per noi marx. quando riguarda il destino sociale e la libertà degli individui (in questo caso si tratta del riscatto di metà del genere umano.)
una società che si fondi sul principio della libertà della uguaglianza e della piena affermazione della persona umana non può neppure porsi simile domanda (costo) pena il ricadere nel meccanismo di una soc. basata sul profitto.
IL COSTO DEVE ENTRARE NEL DISCORSO PER FISSARE UNA GRADUALITA' DI OBIETTIVIE E PROGRAMMI INTERMEDI MA NON PUO' porre in discussione l'emancipazione femm.
3° E' UN ERRORE COLLEGARE IL LAVORO DELLA DONNA COME ELEMENTO ASSOLUTO CHE DETERMINI LA NECESSITA' DELLA TRASFORMAZIONE DELLE STRUTTURE ESSO RENDE SOLAMENTE PIU' ACUTO ILPROBLEMA MA LA NECESSITA' DELLA TRASFORMAZ. SGORGA DALLA NATURA STESSA DEL MONDO MODERNO.
4° sulla NECESSITA' DEL RAPPORTO DELLA MADRE CON IL FIGLIO FINO ALL'ETA' DI TRE ANNI ESISTONO POSIZIONI CHE INDICANO CHIARAMENTE COME LA UTILE E NECESSARIO UN MOMENTO DI SOCIALITA' NELLA VITA DEL BAMBINO ANCHE NEI PRIMI ANNI DELLA VITA E LA NECESSITA' DI UNA

RESPONSABILITA' COMUNE DEI GENITORI (NON SOLO DELLA MADRE

LAVORO COME BASE DELL'EMANCIPAZIONE FEMMINILE

E' Impossibile parlare di emancipazione senza porre come base di essa il lavoro.

TOGLIATTI "La chiave dell'em. non stà in una predica morale nèi in una pura trasformazione tecnica, sta nel fatto che le donne accedano A QUELLA CHE E' NEI RAPPORTI SOCIALI LA SOSTANZA DELLA PERSONA UMANA , CIOE' IL LAVORO" l'uimo diventa un essere sociale in quanto lavora e la sua persona si afferma e si sviluppa nella misura in cui egli può scegliere il suo lavoro , per questo l'uomo s studia e acquista certe capacità lavorative, così deve poter avvenire per la donna.

IL LAVORO E' NECESSARIO MA NON SUFFICIENTE A RENDERE AUTONOMA E COSCENTE DEL SUO STATO LA DONNA. NON BASTA ESSERE OPERAIA PER COMPRENDERE LA NATURA DI CLASSE DELLA SOC. CAPITALISTICA E PER COMBATERLA PER TRESFORMAR= LA IN SOC. SOCIALISTA.
EVIDENTE E' PURE IL MOTIVO PER IL QUALE LE DONNE LAVORANO ESSE LAVORANO NON SOLO PER AFFERMARE LA PROPRIA PERSONA= LITA MA ESSENZIALMENTE PERCHE' SPINTE DA NECESSITA' ECONOMICHE (così è per tutti del resto)

SOLO ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE AL PROCESSO PRODUTTI VO? ALLE LOTTE DEL LAVORO? ALLE BATTAGLIE POLITICHE CHE SI ACQUISISCE COSCENZA DELLO SFRUTTAMENTO. DELL'ALIE= NAZIONE DEL LAVORO , della necessità DI UN NUOVO ASSETTO SOCIALE

POSIZIONE DELLA DONNA NEL PROCESSO PRODUTTIVO

Dopo il 63 regresso dell'avanzata dell'emancipazione criticabile la nostra mancanza di capacità polemica e critica in proposito

La recessione economica ha colpito con violenza l'occupazione femminile

Dati ISTAT 31 genn. 1965 allontanate dal lavoro 454 mila donne rispetto al 64 - dal luglio 63 al 65 le occupate sono diminuite di 717 mila unità

disoccupaz. non conseguenza dell'esodo dai campi attacco portato ai livelli più moderni dell'agricoltura e dell'industria infatti dal 63 al 64 , la media annua dell'occupazione femminile dipendente diminuisce di 160 mila unità . Scompaiono dal mercato del lavoro per tornare al ruolo di casalinghe 310 mila unità

Dati impressionanti che indicano una battuta di arresto se non peggio . Ad aggravare la situazione si notano LINEE DI TENDENZA CHE SI MANIFESTANO NEL MONDO ECONOMICO AD OPERA DELLE FORZE PADR NALI . PUNTO CENTRALE AUMENTO DELLA PRODUTTIVITA' DEL LAVORO E RICOSTRUZIONE DEL PRO FITTO ELEVATO , AMMODERNAMZNTO DEGLI IMPIANTI FATTO SOTTO LO STIMOLO DEL MAGGIOR SFRUTTAMENTO POSSIBILE TENTATIVO DI MORTIFICARE IL POTERE CONTRATTUALE.

L'obiettivo di azione sindacale punta a perseguire il riconoscimento dei valori professionali della prestazione lavorativa famminile e il netto rifiuto delle lavoratrici alla "politica dei redditi". La lotta per il riconoscimento del valore del lavoro della donna sia sul piano rivendicativo che ideale rappresenta il momento più aggressivo dell'azione delle lavoratrici infatti la donna non vuol più essere considerata una forza di riserva della classe operaia .

La situazione delle donne nel processo produttivo è infatti quella che si caratterizza nella concentrazione

della sua occupazione prevalentemente nei settori meno avanzati dell'economia ital. e più fragili, più collegati a forme di organizzazione precapitalistica. Il processo in corso tende ad eliminare questi settori e quindi colpire, perchè meno integrato nel processo produttivo e più debole il lavoro delle donne.

PROBLEMA PIU' SCOTTANTE QUINDI RESTA PROPRIO IL RAPPORTO DONNA SOCIETA' cioè la tendenza a trascurare del tutto la preparazione professionale della donna, il rifiuto di accogliere le donne nelle scuole professionali di fabbrica . La prospettiva del lavoro femminile appare quindi quanto mai precaria per il futuro e lascia prevedere una ulteriore caduta dell'occupazi ne femminile. (i fenomeni gia in atto nel settore tessile lasciano pensare che tale tesi sia esatta).

<u>BATTAGLIA PER LA PACE E L'EMANCIPAZIONE</u>

Il processo di arresto dell'em; femm. ha coinciso , non a caso, con il peggioramento della situazione internazionale conseguente ai processi in corso di ulteriore concentrazione monopolistica.

TOGLIATTI A YALTA : DAGLI USA VIENE OGGI IL PERICOLO PIU' SERIO, SI SPOSTA SEMPRE PIU' A DESTRA TUTTO IL FRONTE POLIT. AMERICANO , SI RINFORZA LA TENDENZA A CERCARE IN UNA MAGGIORE AGGRESSIVITA' INTERNAZIONALE UNA VIA DI USCITA AI CONTRASTI INTERNI SULLA BASE DI UN ACCORDO CON I GRUPPI PIU' REAZIONARI DELL'OCCIDENTE EUROPEO CIO' RENDE LA SITUAZIONE GENERALE PIU' PERICOLOSA"

E' In tale situazione, che rende più unitaria la battaglia per la pace con quella della conservaz one della democrazia e per la trasformazione delle strutture ec. e soc. che la lotta per l'emancipazione femm. nei vari paesi trova il suo punto d'incontro nell'attiva partecipazione delle donne al movimento antimperialista.

276

PACE ED EMANCIPAZIONE hanno sempre formato il patri= monio reale e comune di notevoli masse di donne in italia. Durante le manifestazione per il ventennale del la resistenza donne di generazioni diverse e di diversa formazione hanno ritrovato la radice del loro impegno e delle loro lotte future. Tuttavia debole è stata la partecipazione delle donne in opposizione alla politica del governo in appoggio alla aggressività americana, e poco rispondente alla gravità del momento.
LE DONNE COMUNISTE DEBBONO RIUSCIRE A FAR SPRIGIONARE IN PIENO IL POTENZIALE DI LOTTA PER LA PACE DELLE DONNE ITALIANE. DOBBIAMO CHIEDERE ALLE DONNE IL SOSTEGNO AD UNA POSIZIONE POLITICA CHE VUOLE ROMPERE LA MORSA.ENTRO LA QUALE L4IMPERIALISMO INTENDE COSTRINGERE IL DIRITTO DEI POPOLI ALL'INDIPENDENZA POLITICA ED ECONOMICA.
Le donne sanno che con il disarmo si possono rendere realizzabili molte loro aspirazioni sociali . Infatti è con la passaggio dei bilanci di guerra in opere di pace che si rendono possibili gli investimenti necessa= ri per trasformare radicalmente le forme organizzate d della vita sociale.

IL GOV.DI CENTRO SINISTRA HA RISPOSTO IN MODO DELUDENTE ALL'ASPETTATIVA DELLE DONNE. PER LA SOLUZIONE DEI NODI CENTRALI DELLA QUESTIONE FEMMINILE CIOE' IL LAVORO E LE TRASFORMAZIONI SOCIALI . I PROVVEDIMENTI ANTICONGIUNTURALI NON SALVAGUA DANO A SOLUTAMENTE IL LAVORO FEMMINILE ANCHE SE E'VERO CHE IL PIANO PIERACCINI A FERMAVA CHE NEL PROSSIMO QUINQUENNIO SI DOVREBBE OTTENERE L4ARRESTO DELLA TEN= DEZZA ALLA RIDUZIONE DELL'OCCUPAZIONE FEMM. E L'INCREMEN TO DELL'OCCUPAZIONE FEMM. NEL SUD FINOA RAGGIUNGERE I LIVELLI DELLE REGIONI PIU' AVANZATE. tali calcoli ignorano i cedimenti verificatesi negli ultimi tempi.

Le prospettive di un maggior ámpiego femminile si basano fra l'altro sull'ipotesi di un incremento del red dito nazonale del 5% desunto dai dati degli anni scorsi , contraddetti dalla situazione presente.
Il 5% non sarebbe sufficiente ad assorbire quel milione e mezzo di unità lavorative che il piano prevede debba no essere inserite nella produzione extra agricola.
IL CNEL a proposito nel suo parere sul piano Pieraccini valuta la serietà del rischio della "DISOCCUPAZIONE TECNOLOGICA"